

A Collina l'esperienza estiva dei giovani di Gradisca Farra e Capriva

Una fantastica storia



Pietro Becci

Si è svolto dal 25 agosto al 1° settembre presso il Soggiorno Alpino mons. Marcuzzi di Collina di Forni Avoltri il camposcuola estivo dei ragazzi dell'ACR di Gradisca d'Isonzo, Farra d'Isonzo e Capriva del Friuli. I ragazzi, accompagnati dagli educatori, dallo staff tecnico e dall'assistente don George, hanno vissuto un'intensa settimana di vita comunitaria, rileggendo attraverso le attività di catechesi e la dimensione del gioco l'esperienza del profeta Geremia, chiamato - nonostante la giovane età e la

I ragazzi hanno vissuto un'intensa settimana di vita comunitaria, rileggendo l'esperienza del profeta Geremia

sensazione di inadeguatezza - a essere profeta di speranza in una delicata fase storica della storia del popolo d'Israele, quella della deportazione in Babilonia. Di fronte alla indisponibilità all'ascolto del popolo e della classe sacerdotale e alla fiducia riposta in un Dio identificato nel tempio di pietra, il messaggio di Geremia ha invitato anche oggi i ragazzi dell'ACR ad ascoltare in profondità la Parola di Dio, a impegnarsi responsabilmente laddove ciascuno di essi è chiamato a vivere, ad accogliere la legge dell'amore che Dio ha promesso di porre nel cuore di ciascun uomo a fondamento di una Nuova Alleanza scritta non più sulle

tavole di pietra ma nei cuori di carne di ciascun credente. I ragazzi hanno compreso che questi atteggiamenti di ascolto e disponibilità consentono di avviare un percorso di liberazione, che per il popolo d'Israele ha significato il ritorno a Gerusalemme e per ciascuno di loro l'intraprendere un cammino di maturazione verso una felicità autentica. Non sono mancati i momenti di divertimento e svago grazie ai tanti giochi tematici organizzati dagli educatori, così come quelli di contemplazione del creato grazie alla serata di veglia alle stelle e all'escursione al Lago Volaja.

Il campo scuola dei Giovanissimi AC svolto a Ravaschetto



Jacopo Bassi (*)

A metà agosto si è concluso il campo giovanissimi diocesano "Presi per mano" dell'Azione Cattolica di Gorizia che ha visto la partecipazione di ragazzi e ragazze tra i 15 e i 20 anni appartenenti a 5 delle nostre Unità Pastorali, accompagnati dai loro educatori e dall'assistente del Settore Giovani Don Marco Zaina. Sono stati giorni intensi, cominciati con la celebrazione della Santa Messa assieme alla comunità di San Valeriano di Gradisca d'Isonzo per poi partire alla volta di Cercivento, alla scoperta del ciclo di opere "Una Bibbia a cielo aperto". Questa visita è diventata l'occasione per contemplare il mosaico che rappresenta l'episodio del Vangelo che ha per protagonisti Gesù e

Il coraggio di prendersi per mano

I ragazzi hanno potuto riscoprire la bellezza di mettersi in contatto con loro stessi e con gli altri compagni di viaggio

l'emorroisa; i ragazzi hanno potuto così cogliere appieno il gesto coraggioso di quella donna che toccò le vesti di Gesù tra la folla. I giorni scanditi dalle attività, dai giochi, dalla creatività di ognuno, dai momenti di preghiera sono stati ricchi di emozioni, ascolto, scoperta e a volte riscoperta di sé e dall'altro. Attraverso l'ascolto di coraggiose scelte di vita e l'accompagnamento dei sacerdoti che

hanno voluto condividere il loro tempo, i ragazzi sono stati accompagnati e sostenuti e hanno potuto riscoprire la bellezza di mettersi in contatto con loro stessi e con gli altri compagni di viaggio. Una menzione speciale per lo staff della cucina, che ha soddisfatto i gusti dei ragazzi e li ha sostenuti con pasti ricchi e goduriosi. La parola ai ragazzi: "Contatto, fiducia,

fede, coraggio, futuro, relazioni... sono tante le parole che hanno abitato questi giorni, ma si possono riassumere nell'invito che Filippo fece a Natanaèle: "Vieni e vedi" (Gv. 1,45-51), abbiamo voluto far nostro questo invito, confrontandoci con la diversità dell'altro, col nostro intimo e avendo il coraggio di prenderci per mano e sentirci presi per mano da un tocco che salva e ridà la forza di alzarsi per continuare ad amare. Un ringraziamento grandissimo ai ragazzi che si sono messi in gioco, assoluti protagonisti del campo, agli educatori Daniela e Luciano, Jacopo e Sofia, Tiziano e Anna, Flavio e Giammarco che hanno accompagnato i ragazzi e a tutti i sacerdoti che si sono resi presenti. (*) vicepresidente giovani diocesano